

# VENERDI' SANTO A SALTARA

## "Processione del Cristo Morto"...

Processione tradizionale dal 1847 -

la manifestazione riprende un'usanza antica tramandata dal Medioevo, inscenata dalle confraternite presenti a Saltara, altamente suggestiva e fedele alle antiche tradizioni.

Nel centro medievale di Saltara, si rievoca la passione di Cristo tramite una tradizionale processione storico-religiosa tramandata dal medioevo e ripristinata nel 1847 dalla Confraternita di Maria Santissima Addolorata.

La Processione di allora non era molto diversa rispetto a quella che viene fatta oggi: come 160 anni fa, partecipano i saltaresi in costume formando un suggestivo corteo. Aprono la processione i soldati romani, a piedi e a cavallo, guidati dal centurione, con i loro mantelli, e scortano un uomo in tunica scarlatta, con la Croce sulle spalle, che, scalzo e incappucciato, deve rimanere sconosciuto, perché il suo è un gesto penitenziale: è il Cireneo. Seguono altri personaggi - gli apostoli, le pie donne, i popolani, i rappresentanti delle arti e dei mestieri e delle confraternite del paese, e alcuni bambini recanti i simboli della Crocifissione. Poi il cataletto su cui giace il corpo del Cristo Morto appoggiato sulle ginocchia della Madonna Addolorata, affiancati da due bambini sempre in costume - gli angeli.

Tra preghiera e rispettoso silenzio si sentono solo la cadenza ritmica degli zoccoli dei cavalli e il rintocco lento del tamburello. Vengono letti brevi meditazioni delle Via Crucis che aiutano i presenti al raccoglimento e alla preghiera.

Al termine del percorso la folla sfila nella Chiesa parrocchiale, baciando con devozione, i piedi del Cristo.

### Come vuole la tradizione,

la storica processione del "Cristo Morto" a Saltara comprende un corteo di personaggi in vestiti d'epoca, tra di loro i componenti delle **Confraternite**, che erano storicamente presenti a sfilare fino al dopoguerra e ripristinati negli anni '80 del secolo scorso.

## LE QUATTRO CONFRATERNITE

Le Confraternite erano pie associazioni di laici che avevano la comune finalità dell'espletamento del culto e della carità cristiana. Contribuivano a sollevare le indigenze dei poveri e abbellivano di dipinti e di sacre suppellettili le chiese. Ogni Confraternita aveva una fisionomia particolare. I "fratelli" indossavano "la cappa" nelle processioni, nei riti stabiliti e nei funerali dei confratelli.

A Saltara, fino oltre alla metà del secolo scorso esistevano quattro Confraternite, la "**Confraternita del Santissimo Sacramento**" che aveva sede nella Chiesa della Fonte e vestiva "*la cappa bianca con mantelletta turchina*". La "**Confraternita di Maria Santissima Addolorata**", istituita nel 1846, non aveva chiesa propria e vestiva "*il sacco di tela negra con mostrine color rosa e cingolo bianco*". La "**Confraternita del Santo Rosario** funzionava nel tempio di S. Pier Celestino" prima e nella Chiesa della Villa poi, vestiva "*cappa bianca e mantellino giallo*". La "**Confraternita del Gonfalone**", con sede nell'omonima Chiesa, indossava "*cappa bianca con mostrine e mantelletta rossa*".

Ancora oggi sono portati in Processione gli antichi oggetti originali che caratterizzano le Confraternite, gli *stendardi dei Misteri* ed i *lampioncini* illuminati da candele. Nel corteo compaiono tutte le quattro confraternite che si contraddistinguono per i colori diversi delle cappe, in testa al gruppo tre figuranti vestiti con le cappe e i cappucci neri e i risvolti della manica rosa, quello centrale porta una grande croce in legno; appartengono alla Confraternita dell'Addolorata che è stata istituita il 6 maggio 1846 appositamente per solennizzare la Processione del Cristo Morto.

*Testo: Franco Tonucci*

... un rito che continua e si rinnoverà ogni  
**VENERDI' SANTO a Saltara.**